

Scenari italiani 1946-1948

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica negli Ottant'anni della nascita della Repubblica e della entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana

II 1946

Referendum istituzionale, primo voto delle donne italiane, elezione dei Deputati della Assemblea costituente

“...Esattamente Lei ricordava, poneva il punto su uno dei problemi che da secoli si sono agitati e non si risolveranno mai, il fondamento del diritto di punire. Noi dobbiamo, come la stessa Costituzione italiana fissa, ferma in maniera precisa, noi dobbiamo tendere a realizzare un difficile, ma non declinabile equilibrio, fra il concetto di pena come retribuzione, come sanzione morale, e il concetto di redenzione, il concetto di recupero.

Tanto è vero che un grande giurista italiano, Carnelutti, che negli ultimi anni molta ispirazione prese dall'insegnamento cristiano, voleva agganciare la durata della pena, non al perdono che venga dalla vittima, dalla società, ma al pentimento. Difficile è trovare il metro per assodare il pentimento. Al di là del segreto del confessionale l'uomo non ha la possibilità, e pure in quella sede è difficile assodare la sincerità, la profondità, direi la saturazione che il pentimento porti, sì da far cancellare tutto ciò che è rimasto di atroce, di amaro nell'animo di colui che ha commesso un reato.

E poi la vostra opera continua dopo. Il rientro nella società di colui che è stato condannato, situazione veramente complessa e talora angosciata, perché vi sono delle prevenzioni che noi dobbiamo cancellare decisamente con la parola, con le opere, con l'esempio sì che si possa sospettare che colui che una volta ha commesso un reato possa di nuovo incorrere nell'illecito, è qualcosa che non può essere svalutato né scolorito, ma su questa preoccupazione deve prevalere ed emergere quella della fiducia nella redenzione morale dell'uomo. E d'altronde, se noi andiamo ad approfondire le statistiche, la recidiva può aversi per quei reati che colui che è stato già condannato commette perché si ritrova nello stesso ambiente, nelle stesse condizioni, nelle stesse tentazioni. Ma vi sono invece, all'opposto, splendide pagine di recupero, di redenzione...”

(ASPR, Intervento del Presidente della Repubblica Giovanni Leone “Per il VII Convegno del Segretariato Enti assistenza carcerati (a Vittorio Bellucci)”, Roma Palazzo del Quirinale, 28 settembre 1973)



Negli Ottant'anni della nascita della Repubblica

{ i / d }
italiadecide

a proposito del volume

Io nel pensier mi fingo

edito da *italiadecide* – Associazione per la qualità delle politiche pubbliche (Roma 2026)

Incontro di studio

Apertura dei lavori

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

Indirizzo di saluto

Anna Finocchiaro, *Parlamentare per otto legislature, Presidente di italiadecide*

Interventi

Fabio Pinelli, *Vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura*; **Marco Ruotolo**, *Professore ordinario di Diritto costituzionale, Università Roma Tre*

Luciano Violante, *Presidente emerito della Camera dei deputati*

Giovedì 11 giugno 2026, ore 17.00

Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 9 giugno 2026 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita)

all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it